

L'amministrazione ha preparato due indagini conoscitive

IL COMUNE VUOL CENSIRE CAMPAGNE ED INDUSTRIE DEL COMPrensorio

L'intera operazione andrà avanti per 3 o 4 mesi - Si tratta di un'iniziativa preliminare in vista dei piani di sviluppo agricolo e di quelli per l'insediamento industriale - A cosa serve la raccolta dei dati

Oggi si riunisce la commissione

Un calendario di riunioni sul problema del traffico

Oggi si riunisce la commissione traffico che affronterà il problema dell'attuazione di importanti misure sulla viabilità (allargamento della zona blu, istituzione di nuove corsie preferenziali) alla metà di dicembre l'amministrazione comunale e l'ATAP si sono dichiarate disponibili ad un nuovo incontro con le organizzazioni sindacali per una più puntuale verifica degli impegni assunti. Non sono che due delle scadenze ravvicinate che preludono all'attuazione di nuovi provvedimenti di traffico. Il primo è un documento congiunto emesso al termine dell'incontro svoltosi nei giorni scorsi tra l'assessore Sbordani, il presidente dell'ATAP Parenti, il presidente del consorzio dei trasporti Saccardi, rappresentanti della federazione provinciale e di categoria CGIL-CISL-UIL e del consiglio unitario di agenzie di trasporto. Il documento conferma sostanzialmente quanto avevamo anticipato nei giorni scorsi. L'incontro era stato sollecitato dai lavoratori della municipalizzata, che hanno proclamato lo stato di agitazione per sollecitare l'applicazione dell'accordo. Gli impegni presi sono molti e riguardano sia i problemi del traffico che quelli dell'organizzazione dei servizi, delle strutture e degli impianti, degli orari e della tariffazione.

Per quanto riguarda le misure più attese (zona blu e corsie) il calendario delle scadenze era già stato reso noto precedentemente dall'amministrazione: dopo l'esame in giunta il programma passa ancora al vaglio della commissione traffico, prima di approdare al consiglio comunale e alla successiva consultazione prevista con i consigli di quartiere e le categorie interessate. La commissione traffico prenderà in considerazione altre questioni sollevate dalle organizzazioni sindacali, cioè l'attuazione di provvedimenti stralcio su problemi più urgenti e l'immediata soluzione di alcuni « nodi » di Piazza Stazione e Piazza Duomo.

Due indagini conoscitive, la prima sulle terre comunali e le case coloniche, la seconda sulle industrie del comprensorio fiorentino. Con accurate censimenti promossi dall'amministrazione comunale, si raccoglieranno dati e notizie sulla situazione delle campagne, sulla localizzazione e sull'attività delle aziende manifatturiere. Il significato e lo scopo dell'iniziativa sono stati illustrati da Luciano Parenti, assessore comunale allo sviluppo economico. Vediamoli nel dettaglio.

Intanto il censimento agricolo, che ha come obiettivo la compilazione di un rapporto conoscitivo sull'attività produttiva e sui bisogni delle aziende agricole, si è svolto nel mese di giugno. Il censimento permetterà di avere un quadro complessivo, una fotografia delle terre e delle case coloniche del territorio comunale. È l'operazione preliminare per passare alla elaborazione del piano regolatore di sviluppo agricolo con l'obiettivo di potenziare la produttività delle terre e di riattivare gli appezzamenti incoltivati o abbandonati. I dati del censimento inoltre serviranno per lo studio di una normativa circa l'assetto urbanistico nel territorio.

Proclamate una serie di astensioni articolate

NUOVO SCIOPERO REGIONALE DEI DIPENDENTI ENTI LOCALI

Martedì 29 manifestazione al Palazzo dei congressi - Il problema del riassetto collegato all'attuazione della 382

I dipendenti degli enti locali, dopo l'astensione del 4 novembre scorso, torneranno a scioperare articolando a livello regionale il pacchetto di 12 ore stabilito nazionalmente. L'astensione prevede sei ore di astensione da consumarsi in tre giorni (praticamente 2 ore ogni giorno) e tre ore di astensione (a rotazione) ed uno sciopero regionale di 6 ore fissato per il 29 novembre con una manifestazione al Palazzo dei congressi. Nazionalmente saranno mantenuti i servizi essenziali (acquedotto e cimiteri); nessuno però - come ci è stato detto - durante la conferenza stampa convocata per illustrare i motivi dello sciopero - pensò di scambiare per debolezza il senso di responsabilità fino ad oggi manifestato.

Quali sono gli obiettivi di questo sciopero, definito di « mantenimento » e non di rivendicazione? Il rispetto del contratto e della sua triennalità (si è già in presenza di uno « slittamento » di ben 27 mesi) rispetto al rispetto della scadenza? La questione degli « integrativi » regionali al contratto nazionale con i quali, finalmente, si era messo un certo ordine nell'assestamento della retribuzione che vedeva fino a 8700 trattamenti economici differenziati. Perché

gli « integrativi » sono, come si dice, nell'occhio del ciclone? Perché la commissione centrale della finanza locale, secondo un parametro puramente economico e non giuridico, taglia sistematicamente dai bilanci degli enti locali, le cifre che servono a coprire la parte finanziaria prevista dagli integrativi stessi, anzi, i prefetti stanno intervenendo per sottrarre ai comuni, in un indulto da quanto questi prevedono. Una situazione che si ripercuote anche su altri istituti pensionistici e assistenziali (CPL, INAD, DEL) che (sia pure accampano ragioni diverse, questa volta di carattere giuridico, e un'attenta vista che i contributi vengono versati base delle retribuzioni reali) mantenendo lo stesso atteggiamento delle C.L.L. non fanno altro che estendere la giungla anche a questi settori.

Nella conferenza stampa il discorso è stato responsabilmente collegato alla fase delicata di attuazione della 382 con problemi di riassetto, di mobilità, di ristrutturazioni funzionali, di servizi da affrontare. In questi settori - si è detto - c'è una forte crescita di coscienza politica e sindacale per cui si fa carico di questioni che attengono alla collettività. In questo senso si è fatto un richiamo alle controparti sindacali dell'accordo nazionale (ANCI ed URPT) per una maggiore presenza e sostegno ad una battaglia che ha per obiettivo quello di una riassetto delle strutture di responsabilità a tutti i livelli, e quindi di una piena autonomia per gli enti locali.

Non si mette in discussione la volontà politica delle due organizzazioni, ma si chiede (anche in Toscana) un loro maggiore e più deciso impegno. C'è, in sostanza, da compiere un salto di qualità rispetto al livello « nazionale », al quale la battaglia deve essere portata. Proprio a Firenze, in un convegno corporativo a cui è intervenuta la giunta comunale, i sindacati di categoria degli enti locali, degli ospedali, del parastato e degli ospedalieri, (cioè intero comparto del pubblico impiego) hanno indetto per il 28 e 29 novembre a Firenze un convegno unitario sulla attuazione della 382 al cui centro stanno le questioni: della ristrutturazione degli enti e dei servizi in rapporto alle nuove istanze locali e comprensoriali (consorzi, comunità, ecc.), alla mobilità del personale, alla formazione, alla qualificazione professionale.

SIENNA - A Siena i lavoratori degli enti locali hanno già manifestato con un corteo che ha percorso le vie cittadine.

Il Partito

Oggi, alle 21 presso il circolo « Vecchio mercato » via Guelfa 64 - è convocata una assemblea di studenti comunisti della facoltà di Lettere e Filosofia sul tema: « Contenuti e forme di organizzazione per un nuovo movimento nella facoltà ».

Concluso il confronto sui problemi politici ed amministrativi

Si rafforza a Prato il rapporto fra PCI e PSI

Approvato un documento che traccia le linee sulle quali si muoverà il lavoro dell'amministrazione

Il lungo confronto iniziato alla fine di luglio tra le delegazioni del PCI e PSI sui problemi politici e amministrativi di Prato si è concluso nel primo ordine di lavori con l'approvazione di un documento che traccia le linee lungo le quali si muoverà l'attività dell'amministrazione comunale. Queste linee si ispirano ai principi programmatici su cui si costituiscono la maggioranza di Prato, PCI, PSI e PDUP. L'indirizzo delle elezioni del 15 giugno e sono integrate ed affrontate alla luce della situazione attuale.

Le due delegazioni (quella del PCI era composta dal segretario della federazione Orlando Fabbri, dal sindaco Lohengrin Landini e dai compagni Romano Boretti, Massimo Bartoloni, Claudio Martini, Giuseppe Seta, Rodolfo Rinfreschi e Paolo Filippi); quella del PSI dal segretario Mario Mazzanti, dal vice sindaco Carlo Montani e da Alberto Magnifico, Dario Casabassi, Gianpiero Bigli,

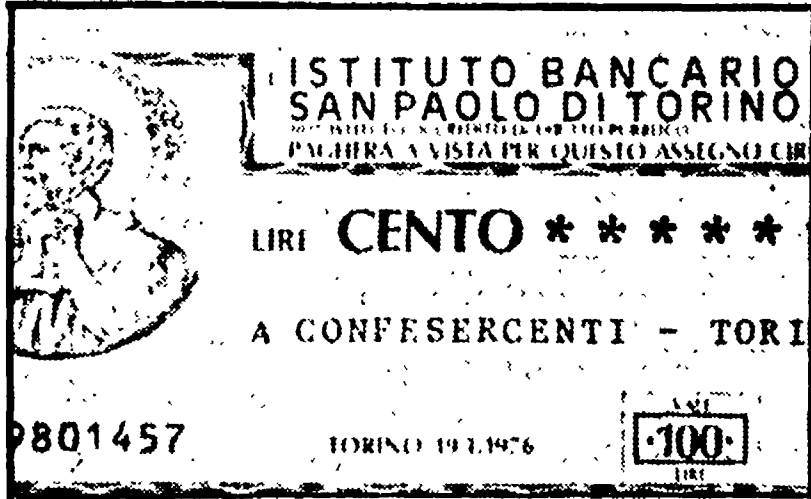
Michele Guerrieri, Paolo Noci, Silvano Risaliti) hanno espresso una valutazione positiva dell'esperienza e del ruolo svolto dalla giunta comunale, ma anche la necessità di rafforzare la comune azione politica e amministrativa per adeguarla agli sviluppi avvenuti a livello nazionale. In questa prospettiva - si è detto - è necessario programmare l'attività politica ed amministrativa in un quadro di responsabilità a tutti i livelli, e quindi di una piena autonomia per gli enti locali.

Non si mette in discussione la volontà politica delle due organizzazioni, ma si chiede (anche in Toscana) un loro maggiore e più deciso impegno. C'è, in sostanza, da compiere un salto di qualità rispetto al livello « nazionale », al quale la battaglia deve essere portata. Proprio a Firenze, in un convegno corporativo a cui è intervenuta la giunta comunale, i sindacati di categoria degli enti locali, degli ospedali, del parastato e degli ospedalieri, (cioè intero comparto del pubblico impiego) hanno indetto per il 28 e 29 novembre a Firenze un convegno unitario sulla attuazione della 382 al cui centro stanno le questioni: della ristrutturazione degli enti e dei servizi in rapporto alle nuove istanze locali e comprensoriali (consorzi, comunità, ecc.), alla mobilità del personale, alla formazione, alla qualificazione professionale.

La giunta comunale ha preso in considerazione le linee di fondo e le priorità che dovranno caratterizzare la futura azione politico-amministrativa alla direzione della città in una visione di ampio respiro. L'arco delle questioni trattate è stato molto ampio. L'Intesa finora conseguita integra e aggiornata la piattaforma programmatica su cui si costituisce l'attuale maggioranza e nel contempo indica le linee di fondo e le priorità che dovranno caratterizzare la futura azione politico-amministrativa alla direzione della città in una visione di ampio respiro. L'arco delle questioni trattate è stato molto ampio.

La giunta comunale ha preso in considerazione le linee di fondo e le priorità che dovranno caratterizzare la futura azione politico-amministrativa alla direzione della città in una visione di ampio respiro. L'arco delle questioni trattate è stato molto ampio.

La giunta comunale ha preso in considerazione le linee di fondo e le priorità che dovranno caratterizzare la futura azione politico-amministrativa alla direzione della città in una visione di ampio respiro. L'arco delle questioni trattate è stato molto ampio.



« Non si accettano miniassegni »: questi cartelli sono comparsi da qualche tempo vicino alla cassa di numerosi negozi della città. I clienti non protestano; la diffidenza verso i pezzi di carta straccia inventati per sostituire gli spiccioli è però aumentata. La gente cerca di smerciarli in fretta ma continua ad accettarli.

« Non si accettano miniassegni »: questi cartelli sono comparsi da qualche tempo vicino alla cassa di numerosi negozi della città. I clienti non protestano; la diffidenza verso i pezzi di carta straccia inventati per sostituire gli spiccioli è però aumentata. La gente cerca di smerciarli in fretta ma continua ad accettarli.

« Non si accettano miniassegni »: questi cartelli sono comparsi da qualche tempo vicino alla cassa di numerosi negozi della città. I clienti non protestano; la diffidenza verso i pezzi di carta straccia inventati per sostituire gli spiccioli è però aumentata. La gente cerca di smerciarli in fretta ma continua ad accettarli.

« Non si accettano miniassegni »: questi cartelli sono comparsi da qualche tempo vicino alla cassa di numerosi negozi della città. I clienti non protestano; la diffidenza verso i pezzi di carta straccia inventati per sostituire gli spiccioli è però aumentata. La gente cerca di smerciarli in fretta ma continua ad accettarli.

Opinioni diverse. In un altro locale una barista la pensa diversamente: « se non accettiamo i miniassegni non si lavora più ». Di moneta ce n'è poca, molti clienti pagano con biglietti da cinquantotto o mille lire in un caffè: senza gli assegni come si farebbe a dare il resto a tutti? ». In alcuni uffici postali, in diversi negozi, anche a teatro, i miniassegni non circolano più; in altri locali è apparso l'elenco di

Opinioni diverse. In un altro locale una barista la pensa diversamente: « se non accettiamo i miniassegni non si lavora più ». Di moneta ce n'è poca, molti clienti pagano con biglietti da cinquantotto o mille lire in un caffè: senza gli assegni come si farebbe a dare il resto a tutti? ». In alcuni uffici postali, in diversi negozi, anche a teatro, i miniassegni non circolano più; in altri locali è apparso l'elenco di

Opinioni diverse. In un altro locale una barista la pensa diversamente: « se non accettiamo i miniassegni non si lavora più ». Di moneta ce n'è poca, molti clienti pagano con biglietti da cinquantotto o mille lire in un caffè: senza gli assegni come si farebbe a dare il resto a tutti? ». In alcuni uffici postali, in diversi negozi, anche a teatro, i miniassegni non circolano più; in altri locali è apparso l'elenco di

Opinioni diverse. In un altro locale una barista la pensa diversamente: « se non accettiamo i miniassegni non si lavora più ». Di moneta ce n'è poca, molti clienti pagano con biglietti da cinquantotto o mille lire in un caffè: senza gli assegni come si farebbe a dare il resto a tutti? ». In alcuni uffici postali, in diversi negozi, anche a teatro, i miniassegni non circolano più; in altri locali è apparso l'elenco di

Delibera in consiglio provinciale

Trasferiti ai Consorzi i servizi psichiatrici

Le équipe di ogni zona sanitaria, già formate da tempo, preferiranno assistenza in ospedale e nel territorio

I servizi territoriali di salute mentale saranno gestiti dai consorzi socio-sanitari. Il passaggio è stato sancito da una delibera discussa e approvata nella seduta del consiglio provinciale.

Due tempo sono state formate delle équipe di operatori sociali. Adesso lavoreranno contemporaneamente nell'ospedale e nei consorzi psichiatrici. Il territorio sarà direttamente legato a quella nei reparti dell'ospedale in modo da unificare i tre momenti di intervento: prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale. L'obiettivo finale è il superamento del manicomio (psichiatrico e deistituzionalizzazione). L'équipe e il decentramento sul territorio, come

La scorsa notte in centro

Attentati a catena contro negozi e stabili occupati

Due ordigni esplosivi sono stati lanciati contro la libreria Salimbeni - Incendi dolosi in due case abitate abusivamente

« Mense sporche: alla Don Milani ci pensano i ragazzi ». Per la mensa scolastica sporcata alla media Don Milani sono mobilitati i ragazzi. Hanno preso secca e sfornaci e sacrificando un po' del loro tempo libero hanno cominciato le pulizie. A dare l'esempio sono stati i ragazzi della seconda D che hanno organizzato turni di lavoro sperando di essere seguiti dagli altri giovani che vengono invitati ad un maggior senso di responsabilità e ad un miglior comportamento nell'ora di mensa.

« Mense sporche: alla Don Milani ci pensano i ragazzi ». Per la mensa scolastica sporcata alla media Don Milani sono mobilitati i ragazzi. Hanno preso secca e sfornaci e sacrificando un po' del loro tempo libero hanno cominciato le pulizie. A dare l'esempio sono stati i ragazzi della seconda D che hanno organizzato turni di lavoro sperando di essere seguiti dagli altri giovani che vengono invitati ad un maggior senso di responsabilità e ad un miglior comportamento nell'ora di mensa.

« Mense sporche: alla Don Milani ci pensano i ragazzi ». Per la mensa scolastica sporcata alla media Don Milani sono mobilitati i ragazzi. Hanno preso secca e sfornaci e sacrificando un po' del loro tempo libero hanno cominciato le pulizie. A dare l'esempio sono stati i ragazzi della seconda D che hanno organizzato turni di lavoro sperando di essere seguiti dagli altri giovani che vengono invitati ad un maggior senso di responsabilità e ad un miglior comportamento nell'ora di mensa.

« Mense sporche: alla Don Milani ci pensano i ragazzi ». Per la mensa scolastica sporcata alla media Don Milani sono mobilitati i ragazzi. Hanno preso secca e sfornaci e sacrificando un po' del loro tempo libero hanno cominciato le pulizie. A dare l'esempio sono stati i ragazzi della seconda D che hanno organizzato turni di lavoro sperando di essere seguiti dagli altri giovani che vengono invitati ad un maggior senso di responsabilità e ad un miglior comportamento nell'ora di mensa.

« Mense sporche: alla Don Milani ci pensano i ragazzi ». Per la mensa scolastica sporcata alla media Don Milani sono mobilitati i ragazzi. Hanno preso secca e sfornaci e sacrificando un po' del loro tempo libero hanno cominciato le pulizie. A dare l'esempio sono stati i ragazzi della seconda D che hanno organizzato turni di lavoro sperando di essere seguiti dagli altri giovani che vengono invitati ad un maggior senso di responsabilità e ad un miglior comportamento nell'ora di mensa.

La drammatica vicenda risale a 3 mesi fa

Absolta la ragazza tenuta in ostaggio all'Osmannoro

Condannato a 6 anni David Randelli - Tenne per 4 ore la giovane sotto la minaccia della pistola

Per i giudici del Tribunale Marina Demotis, vent'anni, difesa dagli avvocati Leone e Antonino Filastò, non era affatto il « caso Randelli ». Il 30 anni che la sequestrò minacciandola con una pistola. La giovane donna è stata infatti assolta per insufficienza di prove, mentre Randelli è stato condannato a 6 anni di reclusione e 450 mila lire di multa per tentata estorsione, minaccia a pubblico ufficio, ricettazione, falsificazione di documenti.

La vicenda è nota. Il pomeriggio del 22 agosto una « volante » intercetta una Mini minor che risulta rubata il giorno precedente. A bordo c'è un giovane e una ragazza. Il conducente alla vista della polizia tenta di seminare l'auto degli agenti. Non ci riesce: sbatte contro un albero. Il giovanotto scende e trascina la ragazza puntandole una pistola alla tempia. Gli agenti non intervengono. Inizia così il dramma del



Un'immagine del drammatico pomeriggio dell'Osmannoro: il Randelli tiene come ostaggio la De Montis